

AICS PARMA

Il notiziario del Comitato Provinciale di Parma anno 2° NOVEMBRE 2015

COMUNICAZIONE N. 19



Una serata con Barbablù

Al Teatro del Cerchio mercoledì 25 andrà in scena uno spettacolo per la Giornata Mondiale contro la violenza femminile

Fermare la violenza

Le riflessioni del presidente di Aics sui terribili attentati di Parigi e l'importanza dello sport e della cultura

Il ritorno di Grossi

Franco tornerà ad impegnarsi per Aics affiancando Scimò nel ruolo di responsabile del settore calcio

IL VALORE DI SPORT E CULTURA NEL CONTRASTARE LA VIOLENZA

Gli attentati di Parigi erano quasi tutti francesi, erano ragazzi che avrebbero potuto tranquillamente giocare in una delle nostre squadre di amatori o essere seduti al nostro fianco a teatro

di Antonio Lazzara

Difficile oggi scrivere un editoriale senza andare con il pensiero ai fatti di Parigi, con tutto il loro drammatico carico di violenza che in un attimo si porta via tutto: la nostra quotidianità, i nostri affetti, la nostra passione per lo sport e per la cultura. La violenza sorda e inaudita di un attentato come quello posto in essere nella notte di venerdì 13 novembre ci pone di fronte a un fatto talmente grande da impedirci di ricondurlo nelle categorie della nostra vita di tutti i giorni. Quale nostro problema sopravvive di fronte alla strage del Bataclan? Il traffico? La nostra squadra del cuore che ha perso? L'arbitro che non ha fischiato un fallo?

Come Presidente del comitato provinciale di Aics mi guarderò bene dal lanciarmi in analisi geopolitiche che non mi competono, e che rischierebbero quantomeno di scadere nella retorica. Di queste ne abbiamo lette e ne leggeremo fin troppe in questi giorni. Una cosa però la voglio dire: lo sport e la cultura possono fare qualcosa. Gli attentatori di Parigi erano quasi tutti francesi, erano giovani, erano ragazzi che avrebbero potuto tranquillamente gio-

care in una delle nostre squadre di amatori, avrebbero potuto essere con noi in piscina per un corso di nuoto, o seduti al nostro fianco a teatro o a un corso di ceramica. Noi possiamo e dobbiamo dare più valore alla funzione sociale che queste attività hanno. Dobbiamo investire sull'idea che chi si dedica a uno sport o a un'attività culturale possa integrarsi, essere aiutato a trovare un proprio posto nella società. E questo comporta il fatto che tutti noi dobbiamo essere più consapevoli del nostro ruolo, porvi sempre maggiore attenzione, così che nel nostro piccolo quotidiano si possa dare tutti insieme un piccolo ma fondamentale contributo.

Ecco, se un insegnamento può venire da un fatto tanto grave come quello accaduto a Parigi è quello che siamo tutti noi chiamati a impegnarci di più, a rendere migliore questa società non solo per noi stessi ma anche per coloro che se ne sentono emarginati o lontani. Solo così forse, un giorno, potremo non essere colpiti da tragedie come quella che ci ha investito in una sera qualunque di un autunno mite e solo apparentemente tranquillo.

LE NOTIZIE DI AICS PARMA

Segui le notizie di Aics aggiornate
in tempo reale sulla pagina **Facebook**
dell'associazione e sul sito internet
del comitato provinciale
www.aicsparma.it

TEATRO DEL CERCHIO, UNA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Mercoledì 25 novembre il teatro di via Pini proporrà *Barbablù* - storia di quotidiana violenza nell'ambito delle manifestazioni per la Giornata mondiale contro la violenza femminile

Mercoledì 25 novembre, in occasione della Giornata Mondiale contro la violenza femminile, il Teatro del Cerchio porterà in scena lo spettacolo *Barbablù* - storia di quotidiana violenza per la regia di Mario Mascitelli. "Accartocciata, le gambe giunte al petto, i resti di un abito, strappato a morsi dalla furia delle bugie... l'avvolgono, come una coperta calda. Una mano, a cancellare il rimmel nero gocciolante sulle guance rosa, e l'altra sulla bocca, per impedire anche al respiro di fuggire via. Il freddo pungente della notte districa con dolore i capelli aggrovigliati, mentre



le parole ingoiate, come lame d'acciaio anestetizzano l'urlo, mai pronunciato."

In molti conoscono la terribile favola di *Barbablù* dei fratelli Grimm, personaggio a volte rappresentato come il diavolo stesso, che sposa giovani fanciulle, orribilmente squartate non appena osano trasgredire all'ordine di non aprire una porta del palazzo.

La morale era molto chiara per i bambini, a infrangere un divieto si può rischiare molto... Ma quando non è una favola e non sono i bambini ad aver paura, allora diventa una storia vera.

Lo spettacolo nasce dal desiderio di affrontare il dilagante e inaccettabile fenomeno della violenza domestica, per saperne di più, per offrire un'occasione di riflessione. Nella nostra ricerca abbiamo scoperto

anche l'altra faccia di tale violenza, quella psicologica, che, come un tarlo, consuma anima e pensieri delle vittime che subiscono gelosie, abusi e pressioni da parte di mariti, fidanzati, compagni che pur non toccandole nemmeno con un dito, le affliggono con una violenza sottile e quotidiana. In modo esemplare Pirandello ha dato voce a tale ossessione maschile facendo dire a un suo personaggio:

"Anche se t'accecassi, ciò che i tuoi occhi hanno veduto, i ricordi, i ricordi che hai qua negli occhi, ti resterebbero nella mente; e se ti strappassi le labbra, queste labbra che hanno baciato, il piacere, il piacere, il sapore che hanno provato baciando, seguiteresti sempre a provarlo, dentro di te, ricordando, fino a morire, fino a morire di questo piacere".

ALLA GIOVANE ITALIA LA PRIMA CENA RESISTENTE DELLA STAGIONE

Venerdì 27 novembre verrà presentato il nuovo libro di Lorena Carrara e Elisabetta Salvini "Partigiani a tavola. Storie di cibo resistente e ricette di libertà" edito da Fausto Lupetti Editore

Una presentazione di un libro, una cena a tema e un concerto. Questo il menù che venerdì 27 novembre il circolo La Giovane Italia proporrà in occasione del tesseramento annuale ANPI.

Si comincerà verso le 19 con la presentazione dell'ultima fatica letteraria di Lorena Carrara e Elisabetta Salvini "Partigiani a tavola. Storie di cibo resistente e ricette di libertà" edito da Fausto Lupetti Editore.

Alle 20.30 la serata continua con la prima Cena resistente della stagione 2015/2016 (solo su prenotazione): un banchetto che celebra i valori dell'antifascismo e di una storia semplice e potente, fatta di gesti di condivisione e



accoglienza, con un menu tratto da Partigiani a tavola: Crostini dell'utopia, Pasta e fagioli della casa magazzino, Pasticcio clandestino, Prosciutto dell'ammasso,

Giardiniera dell'orto della massaia e Crema del "signorino".

Alle 22.30, per proseguire con i festeggiamenti, il concerto di Emily.

Sabato 22 Evento in onore di Don Julio Ruiz

Una giornata di musica dal vivo, dalle 15 alle 22, in memoria di Don Julio Ruiz quella in programma sabato 22 novembre alla Giovane Italia.

Il titolo dell'evento prende spunto da una frase che Don Julio mi pronunciò in una fredda giornata d'inverno di 30 anni fa nella famigerata sala prove di Santa Maria Del Piano quando "tentavamo" di suonare Coltrane: "e l'ora Pinerdi, a femà al Bessi Blues???"

So, we have a dream: decine e decine di musicisti, pronti a suonare in questo evento, sviscerando tutta la loro musica (jazz, blues, rock, heavy metal, fusion, funky, canzoni d'autore, reggae, liscio, e chi più ne ha ne metta), perchè questo è il regalo più bello e più nobile che possiamo fare ad un musicista eccezionale ed un immenso amico che ci ha insegnato a vivere e a credere sempre in noi stessi (Ivan & Zio Pino).



IL RITORNO DI FRANCO GROSSI ALL'AICS: «HO RITROVATO IL SORRISO»

Affiancherà Scimò nel ruolo di responsabile del settore calcio e dall'alto della sua esperienza guarda già avanti alla vigilia della Winter Cup: «Vogliamo organizzare un campionato giovanile»

di Marco Bernardini

“A volte ritornano”: è proprio il caso di Franco Grossi che dopo aver lasciato la carica di vicepresidente del Team Crociati non ha resistito al richiamo dell'Aics, suo primo amore, in cui era già stato a livello dirigenziale in qualità di presidente degli arbitri e di responsabile del settore calcio, con il “boom” dell'Infrasettimanale a 17 squadre, ruolo che ora tornerà ad occupare a pieno titolo in compagnia di Scimò. «Una volta ritenuto chiuso il mio rapporto con i Team Crociati ho parlato al mio amico fraterno Roberto Scimò che mi rivolgeva fortemente all'interno dell'Aics per la mia esperienza. Il presidente Lazzara ha deciso di affiancarmi a lui nel settore calcio, affidandomi più nello specifico il compito di “public relations” verso le società da cui sono stato accolto benissimo». Già nei ranghi di Pubblica Assistenza e Centro di Coordinamento, sarà anche collaboratore del Lemignano e l'entusiasmo di sicuro non gli manca. «Ci stiamo dando da fare, finalmente ho



ritrovato la voglia di sorridere che negli ultimi tempi avevo un po' smarrito nel mondo del calcio». Rimboccarsi le maniche e provarsi costantemente a migliorare, una sfida che Grossi ha recepito alla lettera. «Bisogna creare un senso d'appartenenza all'ente che vada al di là della mera partecipazione al campionato. Dobbiamo valorizzare la nostra politica di chiarezza, trasparenza e contenimento dei costi, l'obiettivo è di incrementare ulteriormente il numero di squadre iscritte». Con un occhio di riguardo, specialmente, nei confronti del settore

giovanile. «La Winter Cup è una scommessa messa in piedi un paio di stagioni fa da me e Mavilla, che reputo un grande motivatore: la speranza è che le società continuino ad apprezzare il lavoro e gli sforzi compiuti dall'Aics in modo tale da poterci permettere di organizzare un campionato giovanile fin dalla prossima stagione». Stavolta ci si sposterà, presentazione ufficiale prevista il 12 novembre, a Vicofertile, «ringrazio il presidente Alzapiedi per la disponibilità e l'interesse dimostrati, siamo convinti di aver scelto uno degli impianti più all'avanguardia nella provincia di Parma», l'ennesima testimonianza dell'apertura a più ampio raggio del nuovo corso Aics. «Lazzara è un dirigente moderno, tende a decentrare maggiormente le cose e punta sulla suddivisione dei compiti coinvolgendo di più i suoi collaboratori e rispettando le loro competenze e conoscenze in materia».



VENICE CUP 2015, BRONZO DI SQUADRA PER IL KARATE VALCENO-VALTARO

A Caorle, più di 1700 atleti e 22 nazioni presenti, nella categoria Junior Cadetti le cinque ragazze del team di Borgotaro conquistano una prestigiosa medaglia a pari merito con la Germania

di Marco Bernardini

Nelle giornate del 23, 24 e 25 ottobre del 2015 il mondo del karate si è riunito a Caorle per partecipare alla ventiquattresima edizione della Venice Cup 2015, che sarebbe persino riduttivo definire una semplice competizione: si tratta ormai di un vero e proprio evento, tra spettacoli, stage e, soprattutto, tanti combattimenti, che ha attirato più di 1700 atleti, 22 nazioni e 13 aree di gare in una tre giorni full immersion all'insegna di agonismo, intrattenimento e divertimento. Ai nastri di partenza anche la Nazionale Italiana Under 18, che ha ottenuto diversi podi, e l'Asd Karate Valceno-Valtaro del direttore tecnico Emanuele Massari che nella categoria Junior Cadetti è arrivata in



semifinale a livello di squadra femminile, uscendo sconfitta per 2-1 contro la Danimarca e dovendosi accontentare di un'onorevolissima medaglia di bronzo a parimerito con la Germania dietro soltanto a Danimarca e Danimarca 2. Un particolare applauso alle cinque ragazze del team di

Borgotaro, in rigoroso ordine alfabetico, Letizia Berzolla, Giorgia Tedaldi, settime nelle rispettive gare individuali, Emily Delnevo, Cecilia Massari ed Alice Zucconi, che si sono distinte ancora una volta tra le migliori in una prestigiosa uscita di carattere internazionale.

